

Atto 1/AG/04
Apertura dell'Assemblea

La 38^a Assemblea dell'UCEBI ha inizio il giorno 7 ottobre 2004 alle ore 10,00 con un culto con predicazione del presidente Aldo Casonato.

Atto 2/AG/04
Costituzione seggio provvisorio

Il seggio provvisorio ex art. 97 del regolamento è composto dal presidente Aldo Casonato, dalla vicepresidente Anna Maffei e dalla segretaria agli atti Susanna Nicoloso. Il presidente, Aldo Casonato, procede alla lettura dell'elenco degli aventi diritto.

Atto 3/AG/04
Costituzione Assemblea

Il presidente, effettuato l'appello, dichiara regolarmente costituita, ai sensi dell'art. 97 del regolamento, la 38^a Assemblea con 93 presenti aventi diritto su 108 iscritti.

Atto 4/AG/04
Elezione del presidente dell'Assemblea

L'Assemblea elegge come suo presidente Martin Ibarra y Perez.
La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:
votanti 85, M. Ibarra y Perez 69, F. Sciotto 3, D. Tomasetto 1, L. Maggi 1, schede bianche 9, schede nulle 2.

Atto 5/AG/04
Elezione del vicepresidente dell'Assemblea

L'Assemblea elegge come suo vicepresidente Stefano Meloni.
La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:
votanti 93, S. Meloni 73, L. Maggi 4, I. Benedetti 1, N. Nuzzolese 1, E. Fiume 1, C. Angeletti 1, Salvatore Rapisarda 1, F. Sciotto 1, schede bianche 7, schede nulle 3.

Atto 6/AG/04
Elezione del segretario agli atti

L'Assemblea elegge come segretario agli atti Guido Gabaldi.
La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:
votanti 91, G. Gabaldi 79, F. Sciotto 2, N. Nuzzolese 1, Silvia Rapisarda 1, schede bianche 6, schede nulle 2.

Atto 7/AG/04
Ordine dei lavori

L'Assemblea adotta il seguente ordine dei lavori:

GIOVEDI' 7 OTTOBRE 2004

ore 10,00	Culto di apertura
ore 11,30	Costituzione Assemblea: nomina del seggio, adozione ordine dei lavori Ricordo dei collaboratori deceduti, presentazione dei candidati/e ministri nell'Unione, proiezione documentario "Vita delle chiese"
ore 15,00	Aggiornamento della relazione del CE da parte del presidente
ore 15,30	Relazione del Collegio dei Revisori sull'operato del CE Discussione della relazione del CE
ore 21,00	Proseguimento discussione

VENERDI' 8 OTTOBRE 2004

ore 08,15	Breve culto
ore 09,00	Votazione operato del CE e mozioni relative
ore 11,00	Mozione programmatica Elezioni: <ul style="list-style-type: none">• presidente• Vicepresidente• Comitato Esecutivo
ore 15,00	Relazione degli Organismi operativi e dei Revisori Discussione e votazione operato
ore 18,00	Piano dislocazione dei pastori
ore 18,30	Incontro con amici e ospiti
ore 21,00	Serata musicale

SABATO 9 OTTOBRE 2004

ore 08,15	Breve culto
ore 09,00	Documento sul battesimo: discussione
ore 11,00	Documento sul matrimonio: discussione
ore 15,00	Modifiche all'ordinamento
ore 18,30	Modifiche all'ordinamento
ore 21,00	Illustrazione documenti: <ul style="list-style-type: none">• Progetto giovani• Assetto uffici

DOMENICA 10 OTTOBRE 2004

ore 08,30	Mozioni
ore 09,00	Elezioni: <ul style="list-style-type: none">• Collegio degli Anziani• Collegio dei Revisori• Commissione per le elezioni
ore 11,00	Culto liturgico di chiusura con Cena del Signore

Approvato all'unanimità

Atto 8/AG/04

Decadenza dell'ammissione della comunità evangelica battista riformata "Kerygma" di Torino

L'Assemblea, informata dal presidente dell'Unione che la Comunità Evangelica Battista Riformata "Kerygma" di Torino (ammessa nell'Unione come membro aderente con atto 20/AG/2000 e giunta alla scadenza del termine di cui all'art 22 quater del regolamento), non intende chiedere l'ammissione come membro effettivo dell'Unione ed intende invece lasciare decadere l'ammissione come membro aderente, ne prende atto.

Atto 9/AG/04

Approvazione degli atti da 1 a 8

L'Assemblea approva all'unanimità, per alzata di mano, gli atti dal numero uno al numero otto, relativi al giorno sette Ottobre duemilaquattro.

Atto 10/AG/04

Approvazione dell'operato del Comitato esecutivo

L'Assemblea, esaminata la relazione del Comitato esecutivo, ascoltata la relazione del Collegio dei revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, approva l'operato del Comitato esecutivo.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 65 voti favorevoli, 3 contrari e 14 astenuti.

Atto 11/AG/04

Linee programmatiche: preambolo

L'Assemblea approva il preambolo della mozione programmatica nella seguente stesura:

La missione delle chiese

L'Assemblea, pur cosciente dell'inadeguatezza della testimonianza fin qui resa come individui e come chiese, accoglie con gratitudine la promessa di libertà nella presenza dello Spirito di Dio, che le è stata comunicata attraverso la Parola, e riconosce tracce di questa presenza nella vitalità, nelle nuove prospettive e aperture presenti in molte nostre chiese. L'Assemblea ritiene che ogni pensiero, ogni decisione, ogni strategia della nostra Unione debba essere finalizzata all'annuncio del messaggio di salvezza, libertà, equità e pace al mondo. Ritiene che tale annuncio debba coinvolgere l'intera esistenza di ciascun credente e di ogni chiesa, in primo luogo attraverso una consacrazione vissuta secondo uno stile di vita semplice, sobrio e solidale, una messa in comune delle nostre energie, del nostro tempo, delle nostre risorse intellettuali ed economiche, e attraverso scelte coraggiose, coerenti con il messaggio evangelico, nella società, nel mondo del lavoro e delle professioni, nella vita politica e istituzionale. L'Assemblea conferma con forza il ruolo centrale delle chiese e riconosce l'UCEBI come luogo di solidarietà e unità fra le chiese, strumento con il quale rispondiamo al patto che ci unisce a Dio in Cristo e nella potenza dello Spirito Santo.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 9 voti contrari e 1 astenuto

Atto 12/AG/04

Linee programmatiche: punto 1

L'Assemblea approva il punto 1 della mozione programmatica nella seguente stesura:

Tavolo di riflessione

Nell'ottica del rilancio della missione delle chiese nel nostro paese l'Assemblea dà mandato al CE di istituire un tavolo di riflessione permanente in cui vengano coinvolte tutte le istanze dell'UCEBI per un'analisi dei processi di cambiamento avvenuti nelle nostre chiese, inserite nella società e nel mondo globalizzato, con particolare riguardo a:

- la crescita delle chiese;
- la presenza sempre più massiccia di migranti;
- l'interesse mostrato verso l'UCEBI da chiese di altra denominazione;
- la nuova sensibilità verso il dialogo interreligioso;
- l'attuale situazione del movimento ecumenico in Italia;
- le esperienze e l'interesse per progetti di diaconia leggera;
- le nuove espressioni di spiritualità;
- l'attenzione ai temi della globalizzazione;
- la sensibilità verso i temi della non violenza attiva, della giustizia, della pace e dei diritti umani.

Tale analisi va condotta con l'intento di aiutare le chiese e i ministri a sviluppare forme di vita comunitaria e nuove strategie globali per il potenziamento della nostra testimonianza di chiese battiste in Italia.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 voti contrari e 6 astenuti

Atto 13/AG/04

Linee programmatiche: punto 2

L'Assemblea approva il punto 2 della mozione programmatica nella seguente stesura:

BMV

L'Assemblea conferma l'importanza di portare avanti con convinzione e nuovo slancio le relazioni fraterne e la collaborazione fra chiese battiste metodiste e valdesi; dà pertanto mandato al CE di avviare una consultazione con gli Esecutivi metodista e valdese per organizzare incontri zonali delle chiese sullo stato e sulle prospettive della

collaborazione tra chiese battiste, metodiste e valdesi anche in vista di una più consapevole partecipazione alla prossima sessione congiunta del Sinodo delle chiese valdesi e metodiste e dell'Assemblea generale battista, pianificata per il 2006.
Approvato a maggioranza per alzata di mano con 2 contrari e 3 astenuti

Atto 14/AG/04

Linee programmatiche: punto 3

L'Assemblea approva il punto 3 della mozione programmatica nella seguente stesura:

Relazioni con pentecostali

L'Assemblea rallegrandosi dell'avvio di relazioni fraterne di reciproca conoscenza e scambio fra UCEBI e Federazione pentecostale, raccomanda la prosecuzione del dialogo avviato e auspica che tali relazioni non rimangano confinate nell'ambito delle rispettive delegazioni ma coinvolgano anche le chiese in esperienze locali di comunione e progetti comuni.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 voto contrario e 3 astenuti

Atto 15/AG/04

Linee programmatiche: punto 4

L'Assemblea approva il punto 4 della mozione programmatica nella seguente stesura:

Le relazioni internazionali

L'Assemblea invita il CE a favorire le relazioni internazionali con chiese sorelle. Considera tali relazioni preziose per trarne formazione e incoraggiamento.

In particolare si rallegra per le opportunità e le relazioni aperte dalla partnership con le chiese battiste della Virginia e incoraggia le chiese ad elaborare nuovi progetti di collaborazione per la missione.

L'Assemblea gioisce altresì del rapporto duraturo e fraterno con la Baptist Missionary Society, con la Junta de Missoes Mundiais del Brasile e di tutti gli altri legami internazionali, denominazionali ed ecumenici che l'UCEBI coltiva.

L'Assemblea conferma la propria convinta partecipazione all'Alleanza Mondiale Battista esprimendole piena solidarietà nell'attuale momento di crisi dovuta alla fuoriuscita della Southern Baptist Convention dalla stessa. L'Assemblea incoraggia pertanto le chiese a partecipare numerose al Congresso mondiale dell'Alleanza Mondiale Battista che si terrà a Birmingham (Gran Bretagna) nel luglio 2005 e raccomanda al CE di favorire nei limiti delle proprie possibilità tale partecipazione.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 voti contrari e 4 astenuti

Atto 16/AG/04

Linee programmatiche: punto 5

L'Assemblea approva il punto 5 della mozione programmatica nella seguente stesura:

Attenzione alle tematiche politico-sociali del paese

L'Assemblea, rallegrandosi per le posizioni ufficiali prese dal Comitato esecutivo e per la partecipazione alle questioni di politica nazionale, quali il progetto di legge sull'esposizione dei crocifissi nei luoghi pubblici e la partecipazione dell'esercito italiano alla guerra in Iraq, invita il Comitato esecutivo a non trascurare il dibattito nazionale anche su temi etici e politici che riguardano:

- la legge sulla procreazione medicalmente assistita;
- la legge sulle unioni affettive e sulle coppie di fatto e omosessuali;
- la revisione in chiave restrittiva della legge Bossi-Fini;
- la paventata revisione della legge sul divorzio e della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza;
- il rispetto dei diritti umani dei migranti nei centri di permanenza temporanea;

- la laicità dello Stato.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 6 voti contrari e 5 astenuti

Atto 17/AG/04

Linee programmatiche: punto 6

L'Assemblea approva il punto 6 della mozione programmatica nella seguente stesura:

Il risanamento

L'Assemblea esprime gratitudine al Comitato esecutivo uscente per il lavoro svolto nella direzione di un risanamento finanziario ed economico e di una risistemazione del patrimonio immobiliare che, benché non ancora completati, possono considerarsi oggi obiettivi più raggiungibili. L'Assemblea ritiene in particolare che gli sforzi fatti per completare la classificazione del patrimonio immobiliare, per predisporre un piano finanziario relativo ad interventi da effettuare sul patrimonio e per intraprendere vie concrete verso il risanamento finanziario delle Istituzioni vadano nella giusta direzione di ridurre il deficit e, in prospettiva, di liberare maggiori risorse da destinare allo sviluppo della testimonianza evangelica in Italia. Esorta pertanto il Comitato esecutivo a procedere spedito in questa direzione attraverso un'ottimizzazione degli immobili da reddito poco utilizzati, una politica di graduale riduzione dei fitti passivi, partendo da quelli più alti, le necessarie ristrutturazioni delle proprietà in uso alle chiese e la vendita, a seguito di stime qualificate, di parte di quelle non strettamente sinergiche alla testimonianza comune.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con nessun voto contrario e 2 astenuti

Atto 18/AG/04

Linee programmatiche: punto 7

L'Assemblea approva il punto 7 della mozione programmatica nella seguente stesura:

Aggiornamento del Piano di cooperazione

L'Assemblea considera che il Piano di cooperazione sia ancora uno strumento valido per esprimere la solidarietà delle chiese e il patto di sostegno reciproco che le unisce; impegna il Comitato esecutivo al rilancio del Piano di cooperazione fra le chiese e al suo aggiornamento individuando, in accordo con le singole chiese, l'obiettivo da raggiungere e il tempo per raggiungerlo. Dà mandato al Comitato esecutivo di riferire all'Assemblea generale in merito alle chiese che non fissano tale obiettivo o che non rispettano il tempo concordato per raggiungerlo.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 12 voti contrari e 9 astenuti

Atto 19/AG/04

Linee programmatiche: punto 8

L'Assemblea approva il punto 8 della mozione programmatica nella seguente stesura:

Aggiornamento del Piano decennale

L'Assemblea, nel confermare che il piano decennale rappresenta un punto di riferimento per valutare il cammino delle chiese verso l'auspicato raggiungimento del pareggio del bilancio ordinario e la loro maturità nell'assumersi le relative responsabilità, dà mandato al Comitato esecutivo di predisporre gli opportuni aggiornamenti del Piano decennale, seguirne costantemente l'andamento e riferirne all'Assemblea generale.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 2 voti contrari e 1 astenuto

Atto 20/AG/04

Linee programmatiche: punto 9

L'Assemblea approva il punto 9 della mozione programmatica nella seguente stesura:

Coinvolgimento

L'Assemblea ritiene essenziale il pieno coinvolgimento delle chiese e dei ministri nel progetto di rilancio della missione complessiva dell'UCEBI.

Dà mandato pertanto al CE di favorire in ogni modo la comunicazione fra tutte le istanze dell'Unione attraverso incontri frequenti e diretti fra CE, Collegio pastorale, organismi operativi e chiese in cui sia incoraggiata la progettualità delle chiese stesse.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 astenuto

Atto 21/AG/04

Linee programmatiche per il Comitato esecutivo

L'Assemblea approva la mozione programmatica nel suo insieme nella seguente stesura:

La missione delle chiese

L'Assemblea, pur cosciente dell'inadeguatezza della testimonianza fin qui resa come individui e come chiese, accoglie con gratitudine la promessa di libertà nella presenza dello Spirito di Dio, che le è stata comunicata attraverso la Parola, e riconosce tracce di questa presenza nella vitalità, nelle nuove prospettive e aperture presenti in molte nostre chiese. L'Assemblea ritiene che ogni pensiero, ogni decisione, ogni strategia della nostra Unione debba essere finalizzata all'annuncio del messaggio di salvezza, libertà, equità e pace al mondo. Ritiene che tale annuncio debba coinvolgere l'intera esistenza di ciascun credente e di ogni chiesa, in primo luogo attraverso una consacrazione vissuta secondo uno stile di vita semplice, sobrio e solidale, una messa in comune delle nostre energie, del nostro tempo, delle nostre risorse intellettuali ed economiche, e attraverso scelte coraggiose, coerenti con il messaggio evangelico, nella società, nel mondo del lavoro e delle professioni, nella vita politica e istituzionale. L'Assemblea conferma con forza il ruolo centrale delle chiese e riconosce l'UCEBI come luogo di solidarietà e unità fra le chiese, strumento con il quale rispondiamo al patto che ci unisce a Dio in Cristo e nella potenza dello Spirito Santo.

Tavolo di riflessione

Nell'ottica del rilancio della missione delle chiese nel nostro paese l'Assemblea dà mandato al CE di istituire un tavolo di riflessione permanente in cui vengano coinvolte tutte le istanze dell'UCEBI per un'analisi dei processi di cambiamento avvenuti nelle nostre chiese, inserite nella società e nel mondo globalizzato, con particolare riguardo a:

- la crescita delle chiese;
- la presenza sempre più massiccia di migranti;
- l'interesse mostrato verso l'UCEBI da chiese di altra denominazione;
- la nuova sensibilità verso il dialogo interreligioso;
- l'attuale situazione del movimento ecumenico in Italia;
- le esperienze e l'interesse per progetti di diaconia leggera;
- le nuove espressioni di spiritualità;
- l'attenzione ai temi della globalizzazione;
- la sensibilità verso i temi della non violenza attiva, della giustizia, della pace e dei diritti umani.

Tale analisi va condotta con l'intento di aiutare le chiese e i ministri a sviluppare forme di vita comunitaria e nuove strategie globali per il potenziamento della nostra testimonianza di chiese battiste in Italia.

BMV

L'Assemblea conferma l'importanza di portare avanti con convinzione e nuovo slancio le relazioni fraterne e la collaborazione fra chiese battiste metodiste e valdesi; dà pertanto

mandato al CE di avviare una consultazione con gli Esecutivi metodista e valdese per organizzare incontri zonali delle chiese sullo stato e sulle prospettive della collaborazione tra chiese battiste, metodiste e valdesi anche in vista di una più consapevole partecipazione alla prossima sessione congiunta del Sinodo delle chiese valdesi e metodiste e dell'Assemblea generale battista, pianificata per il 2006.

Relazioni con pentecostali

L'Assemblea rallegrandosi dell'avvio di relazioni fraterne di reciproca conoscenza e scambio fra UCEBI e Federazione pentecostale, raccomanda la prosecuzione del dialogo avviato e auspica che tali relazioni non rimangano confinate nell'ambito delle rispettive delegazioni ma coinvolgano anche le chiese in esperienze locali di comunione e progetti comuni.

Le relazioni internazionali

L'Assemblea invita il CE a favorire le relazioni internazionali con chiese sorelle. Considera tali relazioni preziose per trarne formazione e incoraggiamento.

In particolare si rallegra per le opportunità e le relazioni aperte dalla partnership con le chiese battiste della Virginia e incoraggia le chiese ad elaborare nuovi progetti di collaborazione per la missione.

L'Assemblea gioisce altresì del rapporto duraturo e fraterno con la Baptist Missionary Society, con la Junta de Missoes Mundiais del Brasile e di tutti gli altri legami internazionali, denominazionali ed ecumenici che l'UCEBI coltiva.

L'Assemblea conferma la propria convinta partecipazione all'Alleanza Mondiale Battista esprimendole piena solidarietà nell'attuale momento di crisi dovuta alla fuoriuscita della Southern Baptist Convention dalla stessa. L'Assemblea incoraggia pertanto le chiese a partecipare numerose al Congresso mondiale dell'Alleanza Mondiale Battista che si terrà a Birmingham (Gran Bretagna) nel luglio 2005 e raccomanda al CE di favorire nei limiti delle proprie possibilità tale partecipazione.

Attenzione alle tematiche politico-sociali del paese

L'Assemblea, rallegrandosi per le posizioni ufficiali prese dal Comitato esecutivo e per la partecipazione alle questioni di politica nazionale, quali il progetto di legge sull'esposizione dei crocifissi nei luoghi pubblici e la partecipazione dell'esercito italiano alla guerra in Iraq, invita il Comitato esecutivo a non trascurare il dibattito nazionale anche su temi etici e politici che riguardano:

- la legge sulla procreazione medicalmente assistita;
- la legge sulle unioni affettive e sulle coppie di fatto e omosessuali;
- la revisione in chiave restrittiva della legge Bossi-Fini;
- la paventata revisione della legge sul divorzio e della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza;
- il rispetto dei diritti umani dei migranti nei centri di permanenza temporanea;
- la laicità dello Stato.

Il risanamento

L'Assemblea esprime gratitudine al Comitato esecutivo uscente per il lavoro svolto nella direzione di un risanamento finanziario ed economico e di una risistemazione del patrimonio immobiliare che, benché non ancora completati, possono considerarsi oggi obiettivi più raggiungibili. L'Assemblea ritiene in particolare che gli sforzi fatti per completare la classificazione del patrimonio immobiliare, per predisporre un piano finanziario relativo ad interventi da effettuare sul patrimonio e per intraprendere vie concrete verso il risanamento finanziario delle Istituzioni vadano nella giusta direzione di ridurre il deficit e, in prospettiva, di liberare maggiori risorse da destinare allo sviluppo della testimonianza evangelica in Italia. Esorta pertanto il Comitato esecutivo a procedere spedito in questa direzione attraverso un'ottimizzazione degli immobili da reddito poco utilizzati, una politica di graduale riduzione dei fitti passivi, partendo da

quelli più alti, le necessarie ristrutturazioni delle proprietà in uso alle chiese e la vendita, a seguito di stime qualificate, di parte di quelle non strettamente sinergiche alla testimonianza comune.

Aggiornamento del Piano di cooperazione

L'Assemblea considera che il Piano di cooperazione sia ancora uno strumento valido per esprimere la solidarietà delle chiese e il patto di sostegno reciproco che le unisce; impegna il Comitato esecutivo al rilancio del Piano di cooperazione fra le chiese e al suo aggiornamento individuando, in accordo con le singole chiese, l'obiettivo da raggiungere e il tempo per raggiungerlo. Dà mandato al Comitato esecutivo di riferire all'Assemblea generale in merito alle chiese che non fissano tale obiettivo o che non rispettano il tempo concordato per raggiungerlo.

Aggiornamento del Piano decennale

L'Assemblea, nel confermare che il piano decennale rappresenta un punto di riferimento per valutare il cammino delle chiese verso l'auspicato raggiungimento del pareggio del bilancio ordinario e la loro maturità nell'assumersi le relative responsabilità, dà mandato al Comitato esecutivo di predisporre gli opportuni aggiornamenti del Piano decennale, seguirne costantemente l'andamento e riferirne all'Assemblea generale.

Coinvolgimento

L'Assemblea ritiene essenziale il pieno coinvolgimento delle chiese e dei ministri nel progetto di rilancio della missione complessiva dell'UCEBI.

Dà mandato pertanto al CE di favorire in ogni modo la comunicazione fra tutte le istanze dell'Unione attraverso incontri frequenti e diretti fra CE, Collegio pastorale, organismi operativi e chiese in cui sia incoraggiata la progettualità delle chiese stesse.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 astenuto

Atto 22/AG/04

Approvazione dell'operato del Dipartimento di evangelizzazione

L'Assemblea, esaminata la relazione del Dipartimento di evangelizzazione, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 2 astenuti

Atto 23/AG/04

Approvazione degli atti da 9 a 22

L'Assemblea approva all'unanimità, per alzata di mano, gli atti dal numero nove al numero ventidue, relativi al giorno otto ottobre duemilaquattro.

Atto 24/AG/04

Elezione del presidente dell'UCEBI

L'Assemblea elegge come presidente dell'UCEBI Anna Maffei.

La prima votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

aventi diritto 108, quorum 55, votanti 97, schede bianche 42, A. Maffei 48, D. Tomasetto 2, F. Sciotto 1, I. Benedetti 1, Salvatore Rapisarda 1, F. Clemente 1, S. Nicoloso 1.

La seconda votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: aventi diritto 108, quorum 55, votanti 102, schede bianche 23, schede nulle 1, A. Maffei 73, Salvatore Rapisarda 3, Domenico Tomasetto 2.

Atto 25/AG/04

Elezione del vicepresidente dell'UCEBI

L'Assemblea elegge come vicepresidente dell'UCEBI Salvatore Rapisarda.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

aventi diritto 108, quorum 55, votanti 103, schede bianche 1, Salvatore Rapisarda 57, M. Girolami 45.

Atto 26/AG/04

Approvazione dell'operato del Dipartimento di teologia

L'Assemblea, esaminata la relazione del Dipartimento di teologia, ascoltata la relativa relazione del Collegio dei revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, ne approva l'operato.

Approvato per alzata di mano all'unanimità.

Atto 27/AG/04

Elezione del Comitato esecutivo dell'UCEBI

L'Assemblea elegge come membri del Comitato esecutivo: Giuseppe Montemurro, Giovanni Arcidiacono, Susanna Nicoloso, Lidia Giorgi, Martin Ibarra y Perez, Michele Finotto, Roberto Camilot.

Primi dei non eletti: Avernino Di Croce, Daniele Miraglia e Sergio Vergari.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

aventi diritto 108, quorum 44, votanti 103, schede bianche 2, G. Montemurro 87, G. Arcidiacono 86, S. Nicoloso 78, L. Giorgi 72, M. Ibarra 61, M. Finotto 60, R. Camilot 54, A. Di Croce 31, D. Miraglia 23, S. Vergari 18.

Atto 28/AG/04

Piano dislocazione dei pastori

L'Assemblea, sentita la relazione del Comitato Esecutivo, nel confermare i criteri di cui all'atto n. 59/AG/96, approva il seguente piano biennale di dislocazione dei pastori. Sono escluse dal piano le Chiese composte da persone provenienti da altre nazioni, la cui sistemazione avviene in maniera diversa.

REGIONI	NUMERO PASTORI
PIEMONTE	6
LIGURIA	3
LOMBARDIA	5
TRIVENETO-EMILIA	2,5
TOSCANA	3
LAZIO-ABRUZZO	7,3
CAMPANIA-MOLISE	3
PUGLIA-BASILICATA	6,5
CALABRIA-SICILIA	2,5
SARDEGNA	2
TOTALE	40,8

L'Assemblea, consapevole del fatto che il numero così indicato non corrisponde al numero dei pastori oggi in servizio o che si prevede lo saranno nel biennio, dà mandato al Comitato esecutivo di attuare la ripartizione sulla base della preferenza manifestata dalle Chiese secondo la quantità delle forze pastorali, man mano che si renderanno disponibili.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 3 voti contrari e 20 astenuti

Atto 29/AG/04

Tavolo di dialogo sul battesimo

L'Assemblea, dopo aver ampiamente dibattuto il documento sul battesimo preparato dal Dipartimento di Teologia, dà mandato al Comitato esecutivo di aprire un tavolo di discussione con la Tavola Valdese (Unione delle Chiese Valdesi e Metodiste) che produca un documento sul battesimo da proporre al dibattito nelle chiese e da presentare alla prossima Assemblea-Sinodo.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 5 voti contrari e 6 astenuti

Atto 30/AG/04

Variazione dell'ordine dei lavori

L'Assemblea delibera di modificare l'ordine dei lavori di cui all'atto 7/AG/04, ponendo immediatamente in discussione le modifiche al Patto costitutivo e al Regolamento. Approvato per alzata di mano all'unanimità.

31/AG/04

Modifiche al Patto costitutivo: aspetti disciplinari

L'Assemblea delibera di modificare il Patto costitutivo come segue:

Art. 3

Riformulare il terzo paragrafo dell'articolo 3 come segue:

“La qualità di membro si perde per unilaterale recesso o per esclusione. L'esclusione è deliberata dal Collegio degli Anziani. La cessazione della qualità di membro non dà diritto alla restituzione di contributi o elargizioni fatte all'Unione a qualunque titolo”.

Art. 8

Modificare il comma a) come segue:

“a) delibera sull'ammissione di nuovi membri, prende atto del recesso volontario e dell'esclusione deliberata dal Collegio degli Anziani;”.

Art. 20

Aggiungere in coda:

“Qualora la raccomandazione non venga rispettata, il Collegio procede direttamente all'irrogazione della sanzione disciplinare”.

Art. 21

Modificare il primo comma:

“Il Collegio degli Anziani adotta, nei casi e secondo le modalità stabilite dal regolamento, le misure disciplinari a carico delle Chiese che violino l'Ordinamento dell'Unione, e a carico dei pastori, degli operatori diaconali, dei componenti del Comitato Esecutivo, dei responsabili di istituzioni ed organismi operativi dell'Unione, che violino gravemente i doveri inerenti al loro ministero o servizio. I provvedimenti emessi dal Collegio in materia disciplinare possono essere revocati o modificati da una commissione d'appello secondo le modalità stabilite dal regolamento.”.

Aggiungere un ultimo comma in coda all'art. 21:

“Secondo le modalità stabilite dal relativo regolamento sono previsti il procedimento disciplinare e l'eventuale sanzione anche per le persone aventi parte nell'Unione che non rispettino le raccomandazioni del Collegio degli Anziani”.

La votazione, per alzata di mano, ha dato il seguente risultato: aventi diritto 108, votanti 89, favorevoli 82, contrari 2, astenuti 5.

Atto 32/AG/04

Documento sul matrimonio

L'Assemblea ricevuto il documento sul matrimonio, dopo che lo stesso è stato a suo tempo inviato alle chiese e al collegio pastorale, e da loro discusso, lo approva nel testo allegato agli atti.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 8 voti contrari e 1 astenuto.

Atto 33/AG/04

Trattative con la Conferenza Episcopale Italiana

L'Assemblea dà mandato al Comitato esecutivo di intraprendere opportune trattative con la Conferenza Episcopale Italiana al fine di raggiungere un accordo con la stessa sui matrimoni interconfessionali in cui uno dei contraenti sia appartenente ad una chiesa avente parte nell'UCEBI.

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 2 voti contrari e 6 astenuti

Atto 34/AG/04

Approvazione degli atti da 23 a 33

L'Assemblea approva all'unanimità, per alzata di mano, gli atti dal numero ventitré al numero trentatré, relativi al giorno nove ottobre duemilaquattro.

35/AG/04

Elezione del Collegio degli Anziani

L'Assemblea elegge quali membri del Collegio degli Anziani: Erica Naselli (presidente), Maurizio Girolami, Ettore Zerbinati, Domenico Tomasetto, Franco Scaramuccia.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

aventi diritto 108, votanti 88, schede bianche 2, E. Naselli 62, M. Girolami 58, E. Zerbinati 56, D. Tomasetto 54, F. Scaramuccia 53, S. Cannito 48, F. Sciotto 1.

36/AG/04

Elezione del Collegio dei Revisori

L'Assemblea elegge quali membri del Collegio dei Revisori: Simone Sinnone (presidente), Carlo Lucarini, Publio Rodriguez Morales, Cristina Porta, Stefano Mollica.

Primo dei non eletti: Enrico Reato.

La votazione a scrutinio segreto ha dato i seguenti risultati: aventi diritto 108, votanti 79, S. Sinnone 75, C. Lucarini 62, P. Rodriguez Morales 57, C. Porta 54, S. Mollica 49, E. Reato 1.

37/AG/04

Modifiche al regolamento: aspetti disciplinari

Art 10

Inserire un nuovo secondo comma così formulato:

“Il delegato non deve trovarsi nella condizione di sospensione dell'elettorato attivo deliberato dal Collegio degli Anziani.”

[gli attuali 2° e 3° comma diventano rispettivamente 3° e 4°]

Art. 12 quater

Sostituire il penultimo comma dell'art. 12quater con la seguente formulazione:

“A comporre eventuali divergenze che insorgano fra Chiese collegate o fra pastore e

Chiesa/e provvede il Comitato Esecutivo. Se la divergenza non trova composizione o viene respinta da una delle parti, gli atti sono rimessi al Collegio degli Anziani, ai sensi dell'art. 20 del Patto Costitutivo”.

Art. 15

Modificare il secondo comma come segue:

“Il ministero può cessare prima della scadenza per volontà del pastore, che la comunica alla Chiesa ed è autorizzato in questo senso dal Comitato Esecutivo, o per volontà della Chiesa, che la comunica al pastore ed è autorizzata in questo senso dal Comitato Esecutivo, ovvero quando sia stata inflitta al pastore una delle sanzioni disciplinari di cui alle lettere c) e d) dell'art. 45.”

Art. 33 bis

Sostituire il penultimo comma dell'art. 33bis con la seguente formulazione:

“A comporre eventuali divergenze che insorgano tra le Chiese provvede l'Associazione regionale o di zona; se le divergenze insorgano tra Chiese e pastore o tra Associazione e pastore provvede il Comitato Esecutivo. Se la divergenza non trova soluzione o viene respinta da una delle parti, gli atti sono rimessi al Collegio degli Anziani, ai sensi dell'art. 21 del Patto Costitutivo.”

Art. 45

Modificare l'art. 45 come segue:

Il pastore che violi gravemente i doveri inerenti al ministero e che non si ravveda dopo la riprensione fraterna rivoltagli per iscritto dal Comitato Esecutivo sulla base dell'art. 46, incorre, a seconda della gravità delle comprovate violazioni, in una delle seguenti sanzioni:

- a) sospensione a tempo determinato dell'elettorato attivo e/o passivo;*
- b) sospensione del ministero fino a sei mesi;*
- c) trasferimento d'ufficio;*
- d) radiazione dal ruolo pastorale;*
- e) esclusione da qualsiasi incarico nell'Unione.*

La sanzione viene deliberata dal Collegio degli Anziani con le procedure previste dall'apposita normativa regolamentare.

Si fa luogo alla sospensione dell'elettorato attivo e/o passivo e alla sospensione dal ministero fino a sei mesi nei casi in cui la violazione commessa non incida direttamente sulla Chiesa e non rechi danno grave nei confronti di terzi.

Nei casi in cui il pastore insegni o predichi dottrine in contraddizione con la Confessione di fede dell'Unione, o comunque contrarie ai principi accettati dalle Chiese battiste, tenga una condotta gravemente immorale, violi la deontologia pastorale, fomenti discordie in seno alla fratellanza, trascuri sistematicamente i suoi doveri (ex art. 32/RU) o incorra in violazioni di pari gravità tali da non consentire assolutamente la prosecuzione del ministero, si applica la radiazione dal ruolo.

Art. 44

In conseguenza della variazione apportata all'art. 45/RU, primo comma, modificare anche il comma c) dell'art. 44 come segue:

“c) per radiazione dal ruolo pastorale a norma dell’art. 45, comma d)”.

Art. 59

Modificare il comma e) dell’art. 59 come segue:

“e) per radiazione dal ruolo su deliberazione del Collegio degli Anziani in base al combinato disposto dagli artt. 58 e 45.

Art. 64

In conseguenza della variazione apportata all’art. 45, comma c), modificare la variazione di riferimento come segue:

“dell’art. 45 d)”

Art. 91

Aggiungere al primo comma *“i componenti del Collegio degli Anziani”*

Art. 92

Cancellare al secondo rigo *“i componenti del Collegio degli Anziani”*

Art. 151

Aggiungere al termine del primo comma:

“purché in quel momento non sia soggetto a sanzione disciplinare”.

Art. 152

Modificare il titolo dell’articolo in **Raccomandazione**

Modificare di conseguenza:

- la fine del comma interno a) sostituendo il termine “pronuncia” con “raccomandazione”;
- la fine del comma interno b) aggiungendo “della raccomandazione” dopo pronuncia;
- il terzo comma aggiungendo “della raccomandazione” dopo pronuncia.

Al penultimo comma modificare come segue:

“Il Collegio può validamente emettere le sue pronunce quando ci sia stata una continuità di presenza a tutte le riunioni collegiali dedicate al caso di almeno tre dei suoi componenti.

Art. 155

Sostituire nel primo comma la parola “pronuncia” con “raccomandazione”.

Aggiungere un quarto comma così formulato:

“Qualora il Collegio nella sua verifica non convalidi la riconciliazione in quanto accerti che la raccomandazione non è stata rispettata dalle parti in causa, il Collegio procede direttamente all’erogazione della sanzione disciplinare.”

Aggiungere un ultimo comma:

“Il provvedimento contiene anche l’attribuzione delle spese del procedimento alle parti in causa”.

Art. 159

Sostituire alla fine del primo comma *“su comportamenti deontologici o su...”* con *“sui*

comportamenti previsti dall'art. 32 o su dottrine teologiche al Collegio Pastorale o al Dipartimento di Teologia."

Art. 162

Aggiungere un ultimo comma:

"Il provvedimento contiene anche l'attribuzione delle spese del procedimento alle parti in causa".

Art. 163

Riformulare le sanzioni previste nel terzo comma nel modo seguente:

- a) censura;*
- b) sospensione dall'incarico per un massimo di sei mesi;*
- c) destituzione dall'incarico;*
- d) sospensione dell'elettorato attivo e/o passivo;*
- e) esclusione definitiva da qualsiasi incarico nell'Unione.*

Aggiungere un nuovo comma così formulato:

"Le persone che non hanno incarichi nell'Unione, sottoposte a procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 21/PC, a seconda della gravità del comportamento, possono incorrere nelle seguenti sanzioni:

- a) censura;*
- b) sospensione dell'elettorato attivo e/o passivo;*
- c) esclusione definitiva da qualsiasi incarico nell'Unione".*

Aggiungere un ulteriore comma così formulato:

"La Chiesa oggetto di procedimento disciplinare, a seconda della gravità della violazione, è passibile delle seguenti sanzioni:

- a) sospensione dei doveri dell'Unione nei suoi confronti di cui all'art. 7, primo e secondo comma e 191 del presente Regolamento;*
- b) esclusione dall'Unione".*

Art. 164

Aggiungere un terzo comma così formulato:

"Il Collegio degli Anziani pubblica ogni anno i provvedimenti emessi".

Art. 169

Aggiungere un ultimo comma:

"Il provvedimento contiene anche l'attribuzione delle spese del provvedimento alle parti in causa".

Art. 170

Aggiungere *"e reso pubblico"* dopo *"notificato"*.

Art. 171

Modificare il testo dell'art. 171 nel modo seguente:

Una volta decorso il termine di cui all'art. 165 senza che sia stato proposto appello, ovvero una volta intervenuta la decisione della Commissione di appello, il Comitato Esecutivo con una sua delibera prende atto del dispositivo senza le motivazioni della sanzione erogata dal Collegio degli Anziani o dalla Commissione di appello e delibera i provvedimenti consequenziali, curandone la loro effettiva applicazione.

Dopo l'art. 170, aggiungere:

Paragrafo 4 bis

Art. 171bis – Riservatezza

“Il procedimento e gli Atti del Collegio degli Anziani e della Commissione di appello sono riservati e sono consultabili soltanto dagli organi dell’Unione competenti in materia disciplinare. L’obbligo alla riservatezza si estende anche ai componenti il Collegio degli Anziani e la Commissione di appello” .

Approvato a maggioranza per alzata di mano con 1 voto contrario

38/AG/04

Modifiche al regolamento: Commissione ordinamento

Dopo l'art. 176 inserire: **“CAPO 3° – COMMISSIONE ORDINAMENTO”** e il relativo articolato qui sotto riportato:

Art. 176 bis – Commissione ordinamento

La Commissione ordinamento è un organo consultivo di carattere tecnico, competente per l'Ordinamento dell'Unione.

Art. 176 ter – Composizione e riunioni

La Commissione ordinamento è costituita da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri, presieduta da un coordinatore, tutti nominati dal Comitato Esecutivo nella sua prima seduta operativa.

Si riunisce su convocazione del suo coordinatore, d'intesa con il presidente dell'UCEBI che viene informato regolarmente dei suoi lavori.

Art. 176 quater – Compiti

La Commissione

- a) esprime parere obbligatorio ma non vincolante per ogni proposta di modifica di cui agli artt. 12, lettera p), e 29 del Patto Costitutivo;*
- b) assiste il Comitato Esecutivo nelle proposte di modifica e nella predisposizione della relazione di accompagnamento;*
- c) cura la redazione e l'aggiornamento dell'Ordinamento dell'Unione, nonché l'edizione a stampa su mandato del Comitato Esecutivo;*
- d) presta consulenza sull'Ordinamento agli organi dell'Unione, alle Chiese, alle Associazioni, agli Organismi operativi e autonomi, alle Istituzioni.*

Art. 176 quinquies – Iniziative

La Commissione:

- a) segnala al Comitato Esecutivo possibili carenze dell'Ordinamento e la necessità di nuova regolamentazione;*
- b) studia eventuali riflessi sulle norme dell'Ordinamento della legislazione statale;*
- c) studia eventuali problemi che possono insorgere all'interno dell'Ordinamento dell'UCEBI. proponendo le soluzioni più adeguate.*

Art. 176 sexties – Rimborsi

I membri della Commissione non hanno diritto a compensi, salvo al rimborso delle spese vive sostenute da ciascun commissario per l'espletamento del lavoro e alla diaria, determinata dal Comitato Esecutivo, relativa a spese non documentabili, per chi opera fuori dalla propria città di residenza.

Approvato a maggioranza con 2 voti contrari e 5 astenuti

Atto 39/AG/04

Modifiche al regolamento: rappresentanze e delegazioni

Dopo l'art. 176 sexties inserire: **“CAPO 4° – RAPPRESENTANZE E DELEGAZIONI”** e il relativo articolato qui sotto riportato:

Art. 176 septies - Nomina

Le rappresentanze e le delegazioni dell'Unione sono nominate dal Comitato Esecutivo ed a esso rispondono del loro operato, fornendo una relazione scritta. Se in tali rappresentanze e delegazioni non fosse presente un membro del Comitato Esecutivo, la relazione sarà a cura del relatore designato.

Nella delibera di nomina, il Comitato Esecutivo fissa altresì, se lo ritiene opportuno, le modalità cui gli incaricati dovranno attenersi nell'espletamento del loro incarico.

Art. 176 opties – Delegazione per l'Assemblea della FCEI

La delegazione dell'Unione all'Assemblea della FCEI è nominata dal Comitato Esecutivo, sulla base delle designazioni fatte dalle Associazioni regionali, di cui agli artt. 12 e 12 ter. Il numero delle designazioni spettanti a ciascuna Associazione è indicato dal Comitato Esecutivo sulla base della consistenza numerica dei membri effettivi. Il Comitato riserva per sé la nomina di una quota pari al 30% dell'intera delegazione e provvede pure a nominare i componenti non designati dalle Associazioni per esplicita rinuncia delle stesse o per sopravvenuto impedimento di persone designate.

Art. 176 nonies – Diritti e doveri della delegazione all'Assemblea FCEI

I rappresentanti all'Assemblea della FCEI, nominati secondo i criteri del precedente articolo, costituiscono la delegazione dell'Unione, con tutti i diritti e doveri previsti dallo Statuto della FCEI stessa, e sono impegnati ad esercitare tali diritti e doveri lungo le linee decise dall'Assemblea Generale. In caso di delibera che impegni economicamente l'Unione, la delegazione si attiene al contenuto della delega del Comitato Esecutivo.

Art. 176 decies – Rimborso spese

Coloro che sono nominati a rappresentare l'Unione hanno diritto al rimborso da parte dell'Unione stessa delle spese vive sostenute, oltre a una diaria, stabilita di volta in volta dal Comitato Esecutivo, per le spese non documentate, se si opera fuori dal luogo di residenza.

Per quanto riguarda la partecipazione all'Assemblea della FCEI, coloro che sono nominati all'incarico hanno diritto al rimborso delle spese vive sostenute, senza alcuna diaria, da parte dell'Associazione che li ha designati, o da parte dell'Unione, in caso di designazione fatta dal Comitato Esecutivo.

Approvato a maggioranza con 2 contrari e 2 astenuti

40/AG/04

Modifiche al regolamento: consacrazione

Art. 28 - Consacrazione

Aggiungere un terzo comma:

“Nel caso di pastore che, per motivi di coscienza comunicati al Comitato Esecutivo, rifiuti la consacrazione, nel culto di insediamento egli assume lo stesso impegno di cui al comma precedente”.

Art. 29 – Iscrizione nel ruolo

Inserire un nuovo secondo comma come segue e far slittare al terzo l'attuale:

“Nel caso di obiezione di coscienza alla consacrazione, di cui al terzo comma dell'art. 28, l'iscrizione nell'apposita rubrica del ruolo dei ministri dell'Unione avviene in seguito all'accettazione di cui al precedente art. 27”.

art. 52 - Assunzione

Modificare il titolo dell'articolo con **Accettazione**

Alla fine del primo comma dello stesso articolo sostituire “assunzione” con “accettazione”.

Art. 53 - Consacrazione

Aggiungere alla fine del secondo comma: “come sono compresi nelle Chiese dell'Unione”

Aggiungere un terzo comma così formulato:

“Nel caso di operatore diaconale che, per motivi di coscienza comunicati al Comitato Esecutivo, rifiuti la consacrazione, nel culto di insediamento egli assume lo stesso impegno di cui al comma precedente”.

Art. 63 Modificare come segue:

comma “e”: *data di accettazione del pastore e sede di destinazione;*

comma “f”: *data di accettazione dell’operatore diaconale...”.*

Approvato a maggioranza con 7 contrari e 4 astenuti

41/AG/04

Elezione della Commissione per le elezioni

L’Assemblea elegge come membri della Commissione per le elezioni: Rosaria Nicoletti, Paola Perissinotti, Enrico Maltese.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato i seguenti risultati:

aventi diritto 108, votanti 79, schede bianche 2, R. Nicoletti 68, P. Perissinotti 62, E. Maltese 28, N. Di Sarno 25, E. Reato 21.

42/AG/04

Modifiche al regolamento: alloggio di servizio

Art. 37

Modificare la prima frase del primo comma dell’art. 37 come segue:

“Per poter svolgere al meglio il proprio ministero, il pastore ha l’obbligo di risiedere nell’alloggio di servizio messo a disposizione dall’Unione nel comune in cui ha sede la Chiesa di destinazione. Per l’alloggio di servizio l’Unione sostiene anche gli oneri condominiali, ove presenti, e le spese di riscaldamento”.

Modificare il secondo comma come segue:

“Per il pastore destinato a compiti diversi in organi, Organismi operativi o Istituzioni dell’Unione, l’alloggio di servizio è stabilito dal Comitato Esecutivo nel comune in cui si svolge il relativo compito”.

Art. 38

Sostituire il primo comma con la seguente formulazione:

“Per garantire il sostentamento del pastore e della sua famiglia, l’Unione si impegna a corrispondere un assegno mensile composto da:

a) una quota base;

b) una quota variabile in relazione al costo della vita;

c) una quota variabile in relazione all’anzianità di servizio;

d) una indennità di famiglia per persone a carico;”

Nel secondo comma cassare l’espressione “e all’alloggio di servizio”.

Art. 188

Modificare la prima frase dell’art. 188, quarto comma, come segue:

“I beni destinati all’esercizio del culto, i locali di pertinenza, compreso l’alloggio di servizio del ministro e quelli utilizzati da responsabili di organi dell’Unione, sono dati in uso gratuito”.

Approvato a maggioranza con 1 astenuto

Atto 43/AG/04

Lettera alle sorelle e ai fratelli battisti americani

L'Assemblea approva l'invio della seguente lettera alle sorelle e ai fratelli battisti americani/e

Cari fratelli e care sorelle,

gli eserciti dei nostri 2 paesi sono in Iraq, impegnati in una guerra che ha l'obbiettivo – ci dicono i nostri governi – di determinare chi e come dovrà guidare questo sventurato paese.

Una guerra costosa: il vostro paese con i 157 miliardi di dollari spesi avrebbe potuto fornire casa, istruzione e assistenza a decine di milioni di americani indigenti (*). Il nostro paese spende quest'anno per la guerra in Iraq 220 milioni di euro, ma non ha versato i suoi 100 milioni di euro al Fondo Internazionale per la lotta all'AIDS, TBC e malaria.

Una guerra sanguinosa: sono morti 1.157 soldati della coalizione, di cui 1.057 statunitensi, 150 contractors civili, 13.000-15.000 iracheni, più della metà civili.

Una guerra devastante: i risultati di 2.200 tonnellate di bombe contenenti uranio impoverito (dati ufficiali del Pentagono) sono la rovina di interi quartieri, 2.000 edifici scolastici distrutti, il tracollo del servizio sanitario, la distruzione di strutture produttive, l'inquinamento delle falde acquifere, lo scatenamento della delinquenza, la fine dei diritti umani, per non dire delle torture e dei decessi sotto interrogatorio.

Una guerra illegittima e basata sulla menzogna (secondo il segretario Kofi Annan) delle armi di distruzione di massa di Saddam e dei suoi legami con Al Qaida (secondo gli ispettori dell'ONU e la Commissione d'inchiesta del vostro Congresso).

Una guerra sbagliata e controproducente secondo il movimento internazionale della pace e l'opinione pubblica degli stessi paesi impegnati nella guerra: essa ha fatto crescere il reclutamento di Al Qaida (Institute for Strategic Studies) fino a circa 18.000 uomini, mentre in Iraq circa 50.000 uomini si sono arruolati nella resistenza contro l'occupazione.

I nostri governi affermano che le loro intenzioni sono buone: garantire al popolo iracheno la possibilità di svolgere elezioni democratiche (il nostro governo sostiene addirittura di non essere in guerra!); ma la democrazia non può essere imposta con la guerra, la quale, al contrario, ha fatto divampare il terrorismo in Iraq, dove prima non c'era, e ha ristretto la democrazia (la sicurezza, il diritto di manifestare, la libertà dell'informazione) all'interno dei paesi che la promuovono, come l'Italia e gli Stati Uniti.

Voi e noi, tutti i giorni guardiamo con il cuore gonfio di angoscia e senso di impotenza le immagini delle stragi di innocenti prodotte dalle autobombe dei kamikaze dei terroristi e dalle bombe e dai missili degli aerei ed elicotteri della coalizione, secondo la legge dell'"occhio per occhio".

Voi e noi constatiamo che i nostri governanti, come gli esponenti dell'ala fondamentalista dell'Islam e del terrorismo, agitano le bandiere della guerra fra civiltà (ammesso che la civiltà abbia qualche rapporto con la guerra o col terrorismo) e rivendicano Dio dalla loro parte.

Noi crediamo che Dio, che ci ha detto "Non uccidere" e ha mandato Gesù a morire per il nostro peccato, sia un Dio della pace, della riconciliazione e della giustizia, che sta dalla parte delle vittime della guerra: i caduti, militari e civili, iracheni, americani ecc., le loro vedove, i genitori, gli orfani, i carcerati, la popolazione mutilata e ridotta alla miseria ed alla fame.

Non dobbiamo e non possiamo, care sorelle e cari fratelli, limitarci ad una pur giusta indignazione e condanna. Quantunque pochi e deboli sentiamo il bisogno di cooperare con i tanti, cristiani e non cristiani, che in Europa, negli Stati Uniti, in Medio Oriente, operano per la pace ("Beati quelli che si adoperano per la pace poiché saranno chiamati figli di Dio"), percorrendo le strade alternative alla guerra le quali, quando sono state percorse con fede e perseveranza, hanno condotto a risultati importanti, anche contro il terrorismo, i sequestri e le dittature: la diplomazia, l'Intelligence, la pressione

economica, la trattativa, il dialogo paziente e anche le marce e le manifestazioni. Nel vostro grande paese è in corso la campagna per l'elezione del futuro presidente degli Stati Uniti. In Italia andremo alle urne in primavera. Il dilemma proseguire la guerra/percorrere le vie della pace sarà un parametro d'orientamento importante per gli elettori; che cosa possiamo fare, noi e voi?

Vi proponiamo due tipi di iniziative.

1. manifestazioni, tavole rotonde, focus group, riunioni di riflessione sulle alternative possibili alla guerra - che coinvolgano persone di diverse confessioni religiose, tendenze culturali, nazionalità - e incontri con i candidati per chiedere loro che cosa intendano fare sull'alternativa guerra/pace.
2. Riunioni di preghiera ecumeniche in cui chiediamo al Signore che tocchi il cuore dei nostri governanti, come anche dei capi della resistenza irachena e dei terroristi, e li spinga a cambiare strada (ravvedersi), a far tacere le armi e ad aprire il dialogo con gli avversari, per predisporre insieme i tempi e i modi dell'avvicendamento degli eserciti occupanti con contingenti di paesi neutrali sotto la guida dell'ONU.

Ringrazieremo il Signore di una vostra risposta e dei vostri consigli.

Che Egli benedica i vostri sforzi per la pace

Shalom, Salam, Peace.

(* Tutti i dati citati in questa lettera sono tratti dal Rapporto dell'Institute for Policy Studies e del Foreign Policy in Focus, USA. Vedi www.ips-dc.org/iraq/costofwar/.

(**) Institute for Strategic Studies)

Approvato all'unanimità

Atto 44/AG/04

Aggregazione e formazione giovanile

L'Assemblea raccomanda alle chiese di considerare l'aggregazione e la formazione giovanile al centro della propria comunione ecclesiale.

L'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di:

- rinnovare l'incarico alla Commissione giovani (atto 32/AG/02) caratterizzandone l'impegno nel senso dell'incentivazione degli scambi nazionali e internazionali e dei principi di multiculturalità. La Commissione si avvarrà dei più aggiornati strumenti di comunicazione per favorire le relazioni tra giovani e gruppi;
- organizzare il Convegno nazionale 2005 sul tema della pastorale giovanile in collaborazione con la commissione giovani e il consiglio della FGEL.

Approvato a maggioranza con 7 contrari e 5 astenuti

Atto 45/AG/04

Sostegno del settimanale *Riforma*

L'Assemblea,

ascoltate le relazioni e le comunicazioni sul settimanale *Riforma*, preso atto della sofferenza economica che da tempo il nostro periodico sta attraversando e che ha raggiunto limiti insostenibili per le nostre risorse,

considerata la funzione indispensabile che esso svolge nel collegare ed informare le nostre chiese sul mondo protestante italiano ed internazionale,

convinta che il periodico rappresenti uno dei frutti più maturi del processo BMV,

INVITA LE CHIESE DELL'UCEBI A

- sostenere la campagna abbonamenti 2005 promuovendo, in particolare anche abbonamenti sostenitori e abbonamenti di ogni singola chiesa;
- rispondere al questionario che il giornale ha predisposto;
- nominare, là dove possibile, un corrispondente locale del giornale;
- valorizzare la redazione di *Riforma* a Napoli per il lavoro di promozione del nostro periodico soprattutto nel Sud;

- incoraggiare la direzione e la redazione a proseguire nel proprio lavoro di indagine tra i lettori in vista di un rinnovamento del giornale.

L'Assemblea inoltre ringrazia vivamente la pastora Anna Maffei per il prezioso lavoro svolto in questi anni, come vicedirettrice del giornale, nel quale ha profuso con passione le sue qualità teologiche e giornalistiche.

Approvato a maggioranza con 10 contrari e 8 astenuti

46/AG/04

Migrazione e chiese di fratelli e sorelle provenienti da altre nazioni

L'Assemblea, udita la relazione del CE e la discussione assembleare, reputando preoccupante l'attuale situazione di crisi internazionale in cui il fenomeno migratorio ha assunto proporzioni drammatiche in tutto il mondo,

constatato

l'aggravarsi della situazione italiana nella quale

- i migranti che arrivano sul territorio vengono deportati in massa senza neanche essere identificati e senza la possibilità di accedere alla procedura per l'asilo politico in violazione della convenzione di Ginevra, della convenzione europea per i diritti dell'uomo e della Costituzione Italiana;
- i richiedenti asilo già presenti sul territorio devono aspettare fino a 18 mesi per ottenere una decisione senza una corretta assistenza;
- i migranti già residenti sono costretti ad aspettare fino ad un anno prima di ottenere dalle questure il rinnovo del permesso di soggiorno, in violazione della stessa legge Bossi-Fini, con la conseguenza di non poter ottenere un lavoro regolare, rinnovare il libretto medico, avere il patentino di guida,

ritenendo

- che i centri di permanenza temporanea e di accoglienza (CPTA) rappresentino una pericolosa anomalia in uno stato di diritto poiché l'assenza di una legislazione specifica sul controllo e la gestione degli stessi non garantisce i diritti fondamentali a coloro che vi sono reclusi;
- che i CPTA debbano essere chiusi poiché lesivi delle libertà personali,

ribadisce

l'importanza della scelta operata, sin dall'Assemblea Generale dell'UCEBI del 1996, di porre al centro della nostra vocazione comune l'accoglienza di migranti e persone in cerca di asilo, la difesa dei loro diritti umani, civili e politici, in vista del loro pieno inserimento nella società italiana.

L'Assemblea, convinta che la scelta del 1996 conservi intatta la sua carica profetica in una società come la nostra in cui gli spazi per il riconoscimento di tali diritti si restringono sempre più e la società tende ad utilizzare e spesso sfruttare migranti e persone in cerca di asilo come forza lavoro disponibile e a buon mercato, respingendole nel contempo ai margini della società, senza intervenire per prevenire la diffusione di abusi e pregiudizi;

riafferma

l'importanza del programma "Essere Chiesa Insieme", in collaborazione con la FCEI, sottolineando che, nonostante parte della nostra società veda l'immigrato come un peso, noi siamo convinti che questi fratelli e sorelle sono un dono del Signore e che il nostro rapporto deve essere costruito sulla base dell'ecclesiologia che ci vede tutti parte della chiesa universale. In questo senso il nostro rapporto deve essere costituito in piena reciprocità dalle chiese autoctone o miste e dalle chiese di fratelli e sorelle provenienti da altre nazioni, nella consapevolezza delle proprie responsabilità.

L'Assemblea

dà mandato

al Comitato Esecutivo di formare un gruppo di lavoro, coinvolgendo fratelli e sorelle immigrati, che affianchi il ministro referente dell'Unione per le chiese di fratelli e sorelle

provenienti da altre nazioni con il compito di predisporre un progetto complessivo che, partendo dall'esperienza in atto, rimetta ordine in tutta la complessa situazione. Dà mandato inoltre al Comitato Esecutivo di stipulare con tali chiese, su richiesta, opportune convenzioni secondo l'art. 22 opties del Regolamento Ucebi.
Approvato a maggioranza con due astenuti

Atto 47/AG/04

Approvazione degli atti dal 34 al 47

L'Assemblea, nell'impossibilità di procedere all'approvazione degli atti per ragioni di tempo, dà mandato al seggio di provvedere a controllare gli atti dal n 34 al n 45 per verificarne la correttezza.

Approvato a maggioranza con 1 voto contrario e 1 astenuto

Atto 48/AG/04

Chiusura dell'Assemblea

L'Assemblea si conclude con il culto con Santa Cena presso il Centro *Il Carmelo*, domenica 10 ottobre 2004 alle ore 11,05.